

L'ARMA ERA RUBATA: SI TRATTA DI UN FUCILE SOVRAPPPOSTO WINCHESTER CON CANNA TAGLIATA E CALCIO MODIFICATO

Minacciano i clienti di un bar, 18enne **arrestato e complice denunciato**

ACERRA. Coppia di giovanissimi andava in giro, nella piazza più storica della città con un fucile a canne mozzate a minacciare le persone: manette per il diciottenne Luigi Arturo Vollaro, trovato in possesso dell'arma (risultata rubata a Minturno di Latina), mentre il complice è stato denunciato in stato di libertà. Tutto è avvenuto nella tarda serata di sabato, nella centralissima "Piazza del Castello", ritrovo abituale di un cartello di spacciatori locali e di un esercito di extracomunitari dell'Est. L'arma, un fucile da caccia calibro 12, è stato successivamente trovato nell'abitazione del 18 enne poi arrestato. Il suo "compare", anch'egli ben noto alle forze dell'ordine, è stato invece denunciato per minaccia aggravata dall'uso dell'arma. Ad

operare sono stati gli uomini della sezione investigativa della polizia di Stato, giunti in piazza del Castello, poco dopo che i due ragazzi, si erano allontanati dal posto senza preoccuparsi di essere stati visti e filmati, anche dalle telecamere di sicurezza urbana. Secondo una sommaria ricostruzione dei fatti, il brutto ed inquietante episodio si sarebbe concretizzato nella notte tra sabato e domenica. Non è da escludere che l'arresto di Vollaro e la denuncia del suo presunto



complice siano in qualche modo da mettere in collegamento con una rissa avvenuta in precedenza, che aveva visto come protagonista un gruppo di giovani del luogo. Naturalmente indagini in corso a 360 gradi per fare chiarezza su quest'inquietante episodio, che qualcuno tenta di "soffocare", facendo trapelare notizie diverse. In ogni modo, nel corso delle prossime ore, tenuto conto che i personaggi sono stati tutti identificati, la Procura potrebbe decidere di emettere una misura cautelare nei confronti degli attuali protagonisti. Comunque la cosa certa è che cova fuoco sotto le ceneri.

NIPA

CASORIA Un forte odore di marijuana spinge i militari a eseguire una perquisizione: invece della droga spunta una Tokarev

Obbligo di firma, **va in caserma con pistola**

Doveva essere un'operazione di pochi minuti, il tempo di apporre una firma: arrestato



DI NINO PANNELLA

CASORIA. Passerà il Natale in "gabbia", il 24 enne casoriano Gennaro Esposito, che l'altro giorno, con ordinaria tracotanza e arroganza, è entrato all'interno della caserma dei carabinieri di "Arpino di Casoria", con una pistola nella cintola dei pantaloni, certo di riuscire a farla franca.

L'uomo, che era sottoposto all'obbligo di firma, è stato subito dichiarato in arresto per possesso di un'arma clandestina. Ad incuriosire i militari, che hanno proceduto ad un controllo del "personaggio", è stato l'odore che portava indosso. Ovviamente l'arma, una "Tokarev" con matricola abrasa con due colpi cal. 7,63 nel caricatore, è stata subito sottopo-

sta a sequestro ed inviata al reparto investigazioni scientifiche dell'arma dei carabinieri, per essere sottoposta ai necessari, quanto opportuni controlli, al fine di accertare se fosse stata usata di recente in fatti di sangue. Ovviamente, dopo le formalità di rito per il giovane "Gennarino", che sperava di trascorrere le feste in famiglia, si sono aperte le porte di una cella del carcere di Poggioreale, nell'attesa della convalida dell'arresto (abbastanza scontata). Naturalmente l'arrestato non è stato in grado di fornire elementi per comprendere chi gli avesse dato l'arma, molto in uso nei paesi dell'Est Europa ed in particolare in Russia, dove la stessa risulta essere anche l'arma in uso non solo alle forze militari dell'esercito, ma anche alle forze di polizia. Naturalmente, subito dopo l'arresto, tenuto conto che la situazione si era fatta abbastanza pesante, il giovane ha preferito avvalersi della facoltà di non "parlare", al fine di non complicare ulteriormente la sua posizione già abbastanza complicata. Subito dopo, così come da routine, i militari hanno deciso di effettuare un'accurata perquisizione nei luoghi e nelle pertinenze nella disponibilità del soggetto, certamente già noto alle forze dell'or-

dine per i suoi precedenti di polizia. Al termine della perquisizione, non è stato trovato nulla d'interesse investigativo. Il sospetto dei militari è partito quando gli stessi hanno avvertito un forte odore di marijuana provenire dal giovane. Questo elemento ha spinto i carabinieri a procedere con una perquisizione personale, ritenuta necessaria per verificare la presenza di sostanze stupefacenti. La sorpresa è stata comunque di trovare il "ferro", perfettamente funzionante, comunque in grado di uccidere, anche se è difficile, anche al mercato nero, trovare il tipo di munizionamento necessario per farla sparare. Questo singolare atteggiamento del giovane Gennaro Esposito è l'attestazione provata che le cosiddette nuove leve del malaffare diventano giorno dopo giorno sempre più arroganti, pensando di essere addirittura più intelligenti degli appartenenti delle forze dell'ordine. Tuttavia dopo la convalida, attesa per stamani, sarà il giudice delle indagini preliminari a decidere se il ragazzo resterà in cella o tornerà a casa, agli arresti domiciliari. Tutto dipenderà dal suo atteggiamento, collaborativo o meno.

Marino perde il ricorso, Celaj resta sindaco

CASAVATORE. Elezioni comunali e ricorso al Tar: la Prefettura infrange i sogni di Vito Marino. Fabrizio Celaj resta sindaco. Si sono concluse nella giornata di ieri le attività di verifica dinanzi al delegato prefettizio a seguito del ricorso presentato dai fratelli Angelo e Vito Marino. Dinanzi gli avvocati difensori e i testimoni designati, l'apertura dei plichi ha sostanzialmente lasciato immutata la distanza tra Vito Marino (ricorrente) e Fabrizio Celaj (resistente) ed ha decretato, almeno nei numeri, una prima vittoria per il sindaco in carica che dovrà poi essere confermata dinanzi al Tar il prossimo 25 febbraio 2026 a seguito dell'acquisizione del verbale stilato dalla Prefettura che avrebbe anche registrato la conformità della chiusura dei plichi.

L'udienza in cui sarà dato merito al ricorso – firmato dall'avvocato Antonio Parisi – presentato al Tribunale regionale amministrativo da Vito Marino (insieme al fratello Angelo), candidato a sindaco alle elezioni comunali di Casavatore che si sono tenute il 25 e 26 maggio scorsi, sarà direttamente per mettere definitivamente la parola fine alla querelle. Una brutta battuta per Vito Marino che per la seconda volta non riesce a sedere sullo scranno più alto del comune. Intanto si vocifererebbe che si andrebbe comunque avanti e seguire gli sviluppi della via giudiziaria ma anche quest'ultima appare tutta in salita se non addirittura vana.

GIUSEPPE BIANCO

Chiesa di Frattamaggiore, non ci sono soldi per l'organo

FRATTAMAGGIORE. Continuano le iniziative per raccogliere fondi per restaurare l'antico organo della chiesa di Maria Ss. Annunziata e Sant'Antonio. Promotore il gruppo "Confraternita del peperoncino", guidata dal penalista Francesco Capasso. Nove le edizioni della serata conviviale per questo nobile fine. Questa sera alle 19,30 nella chiesa in piazza Riscatto, "Concerto di Natale" organizzato dal parroco, don Nicola Barbato in collaborazione con il comitato "Il riscatto dei frattesì" al quale aderiscono anche i soci della "Confraternita". Ed anche questa sera l'avvocato Capasso lancia l'appello alla generosità dei partecipanti, per rimpinguare ulteriormente i fondi per il restauro dello storico organo. "Si auspica

che il sogno possa avverarsi ed entro i prossimi mesi possa essere raggiunta la somma necessaria per il restauro, il nostro sogno è che entro il mese di maggio prossimo l'organo sia risistemato in chiesa" dice il penalista. Invece la kermesse di questa sera, presentata da Anthony Palmieri e Margherita Umbriano, vedrà l'esibizione di numerosi artisti, tra cui il professore Francesco Wayro con la sua zampogna; Paky Capasso; Michael Perris con il maestro Diego Perris; Brigida Brigitte Del Prete; Gino Accardo; Sabrina Fardello; Naira Ferry; Laura e Basta; Gianluigi Capasso e Roberta Minieri ed infine il Coro dei bambini della Parrocchia. Fonico, Sossio Garofalo. Si chiude questo anno con un bilancio positivo delle attività della



Confraternita, che ha organizzato un tributo al poeta e paroliere concittadino, il prefetto, Pino Giordano; una serata dedicata a Franco Del Prete, noto batterista; una manifestazione in favore dell'Ucraina, ed una iniziativa contro la violenza sulle donne con l'inaugurazione di una panchina rossa.

FM